



Sindaco del Comune di Napoli
Prof. Ing. Gaetano MANFREDI
protocollo@pec.comune.napoli.it

e p.c.

Invitalia S.p.A. – Progetto Bagnoli
investimentipubblici@postacert.invitalia.it

On. Assessora all’Ambiente della Regione Campania
Avv. Claudia PECORARO
ambiente@pec.regione.campania.it

Commissario Straordinario del Governo per la
bonifica e rigenerazione urbana dell’area di rilevante
interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
PEC: commissariobagnoli@pec.governo.it
PEC: strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it
c.a. Prof. Ing. Gaetano MANFREDI
c.a. Colonnello Attilio AURICCHIO

Corpo Forestale dello Stato
Att.ne Brig. Salvatore D’ELIA
fna42876@pec.carabinieri.it

Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Direttore Tecnico
Dott. Claudio MARRO

OGGETTO: Valori elevati della concentrazione del particolato atmosferico registrati dal laboratorio mobile installato dall’ARPAC presso la Città della Scienza di Bagnoli nel periodo 31 gennaio – 9 febbraio

L’ARPAC ha installato presso la Città della Scienza di Bagnoli, in data 30 gennaio 2026, un laboratorio mobile che misura le concentrazioni medie orarie dei seguenti inquinanti: ossidi di azoto, monossido di carbonio, ozono, biossido di zolfo, acido solfidrico, particolato atmosferico (PM1, PM2.5, PM4, PM10, polveri totali), benzene, toluene, xilene, metano e idrocarburi non metanici e i dati vengono pubblicati su base settimanale sul sito agenziale all’indirizzo <https://www.arpacampania.it/laboratori-mobili>.



Nella precedente nota relativa al set di dati pubblicato il 3 febbraio, era già stato rilevato che le concentrazioni di particolato atmosferico erano risultate particolarmente elevate nella giornata di lunedì 2 febbraio, in particolare fra le ore 6:00 e le 19:00. Tali valori non trovano riscontro nelle altre stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e hanno dato luogo ad un valore medio giornaliero del PM10 pari a $113 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (microgrammi al metro cubo), nettamente superiore alla soglia di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ che il D. Lgs. 155/2010 stabilisce non sia superata più di 35 volte in un anno. Si precisa che in quella giornata nessuna delle stazioni napoletane ha superato questa soglia, e sull'intera rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria solo Casoria e Teverola hanno fatto registrare un superamento, comunque di entità nettamente inferiore ($59 \mu\text{g}/\text{m}^3$ a Casoria e $71 \mu\text{g}/\text{m}^3$ a Teverola), come si può constatare consultando i bollettini quotidiani della qualità dell'aria pubblicati all'indirizzo web <https://www.arpacampania.it/web/guest/bollettini>.

I dati dei giorni fra il 3 e il 9 febbraio sono stati pubblicati oggi, 10 febbraio, nella stessa pagina del sito istituzionale dell'Agenzia. I dati evidenziano che il 3 e il 4 febbraio si sono ancora registrati superamenti della soglia di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (la concentrazione media giornaliera del PM10 il 3 e 4 febbraio è stata, rispettivamente, di $81 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e $79 \mu\text{g}/\text{m}^3$, valori nettamente superiori a quelli registrati negli stessi giorni nelle altre stazioni di Napoli), in presenza tuttavia di un contributo sahariano che ha interessato la nostra regione fra la mattina del 3 febbraio e il pomeriggio del 4 febbraio, facendo registrare diffusi superamenti in tutta la Campania, con concentrazioni elevate anche nelle ore notturne. Fra il 5 e l'8 febbraio i valori sono stati più bassi, anche per il contributo delle condizioni meteorologiche che hanno favorito la dispersione degli inquinanti. Un ulteriore superamento di questa soglia ha comunque avuto luogo il 6 febbraio, seppur di minima entità ($51 \mu\text{g}/\text{m}^3$), unico superamento registrato in tutta la Campania quel giorno.

Il lunedì 9 febbraio, infine, in una giornata in cui nessuna stazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ha fatto registrare superamenti della soglia di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, la concentrazione media giornaliera del PM10 nel laboratorio mobile di Città della Scienza è risultata pari a $66 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Se si guarda l'andamento orario, si nota che i valori più elevati sono stati registrati fra le 9:00 e le 18:00, con picchi orari superiori ai $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

L'ARPAC continuerà a monitorare le concentrazioni dei diversi inquinanti per meglio valutare l'evoluzione della qualità dell'aria e a pubblicare i dati validati sul proprio sito istituzionale su base settimanale, di norma il martedì, e solo alla fine del monitoraggio si produrrà una relazione esaustiva e completa.

Il dirigente U.O.
Monitoraggio Qualità dell'Aria
Dott. Piero CAU

Il dirigente U.O.C.
Monitoraggi e CEMEC
Dott. Vincenzo BARBUTO